

25 CONCLUSIONI

Con la presente revisione del *Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*, si apportano due sostanziali modifiche al precedente documento di programmazione approvato con la DGR n. 1402/2002 e già revisionato con la DGR n. 233/2010.

Un primo essenziale elemento di novità riguarda l'articolazione redazionale del documento, che risponde all'esigenza di una maggiore razionalità e chiarezza espositiva nella trattazione dei diversi argomenti; obiettivo della revisione è quindi l'integrazione nel documento base originario di tutte quelle modifiche, adottate con successivi atti, che dall'anno 2010 hanno interessato i diversi temi del *Piano*, con particolare riferimento alle procedure operative, alla formazione e alla sicurezza del volontariato impiegato nello scenario di rischio incendi boschivi.

La revisione ha fornito altresì l'occasione per una rilettura critica e per un aggiornamento dei contenuti delle diverse modifiche effettuate nel tempo, che senza stravolgerne i concetti principali, concordati a suo tempo con le parti interessate, ne ha attualizzato la formulazione.

Tale intervento di razionalizzazione consente di disporre di un unico documento che, raccogliendo tutte le norme ed indicazioni operative ed organizzative via via approvate dalla Giunta, potrà essere di facile consultazione da parte degli interessati. L'organizzazione del nuovo documento in capitoli e paragrafi, ciascuno indipendente dall'altro, renderà agevole la loro sostituzione in caso di aggiornamenti e modifiche, consentendo di mantenere l'integrità dello stesso.

Il documento in parola sarà disponibile sul sito WEB www.agriligurianet.it.

L'ulteriore elemento di novità apportato dalla revisione del *Piano* riguarda la mappatura del rischio statico elaborata a livello regionale, la quale è stata aggiornata rispetto alla versione approvata con la DGR n. 233/2010, introducendo parametri innovativi legati ad una più puntuale ponderazione dei fattori climatici che, assieme agli altri parametri individuati, influiscono direttamente o indirettamente sui livelli di rischio.

La nuova mappatura regionale del rischio statico, che individua 5 livelli di rischio dal più basso al più elevato, dovrà essere utilizzata, in particolare dai Comuni, per implementare i propri *Piani Comunali di Protezione Civile*, nei quali adottare le necessarie misure volte alla riduzione del rischio di incendio boschivo, in particolare nelle aree di interfaccia tra aree urbane e foresta di cui alla DGR 672/2008.

Al riguardo occorre evidenziare che in Liguria gli incendi boschivi, pur rimanendo un fenomeno prevalentemente circoscritto nelle aree boschive, negli ultimi anni, in alcune occasioni, hanno comunque interessato le aree urbane e periurbane di città e paesi, mettendo in pericolo l'incolumità dei cittadini che vi abitano e l'integrità dei beni di loro proprietà. In altri casi gli incendi boschivi hanno lambito la viabilità principale quale, ad esempio, quella autostradale, causando l'interruzione del traffico e provocando disagio agli utenti che, per ore, sono stati "intrappolati" nelle loro autovetture.

Il principale obiettivo del **Sistema regionale antincendio boschivo** è quindi quello di evitare che le fiamme dal bosco arrivino a lambire le aree abitate, anche se spesso l'incendio ha origine proprio dalle zone antropizzate.

Ulteriore obiettivo del presente documento è quello di implementare le attività formative ed addestrative destinate al volontariato AIB, tenendo però conto della necessità di razionalizzare l'organizzazione delle stesse, attraverso una maggiore sinergia con le iniziative e le azioni formative attuate dalla struttura regionale preposta alla Protezione Civile e con l'impiego di tecniche di *e-learning*, specie per quanto riguarda i contenuti dei *corsi base*.